

## Castelnuovo Rangone Toponomastica degli affetti

19

Parco John Lennon, Parco Giovane Holden, Parco Sandro Pertini con le immagini di Andrea Pazienza, Parco Baden Powell, Parco Bruno Munari, Strada Jack Kerouac, la Collina delle Fiabe con le sagome disegnate di Emanuele Luzzati, largo Fernanda Pivano, Parole per la strada e, inaugurato nell'aprile 2012, il Parco Tiziano Terzani...

Sono i luoghi della "toponomastica degli affetti" di Castelnuovo Rangone, un'operazione voluta per dare un'identità emotiva a parchi, strade, piazze altrimenti anonime e impersonali.

Inaugurato l'8 dicembre 1985, anniversario della morte dell'ex-Beatles, il **Parco John Lennon** è uno spazio verde sede tutti gli anni di concerti e iniziative culturali, oltre che luogo di scambi e relazioni sociali; al suo interno una statua a grandezza naturale con l'immagine del poeta, musicista e pacifista.

Il **Parco Giovane Holden**, un piccolo spazio verde, non lontano dal Parco Lennon, attrezzato con tavoli e panchine di legno, è stato intitolato a J.D. Salinger e precisamente al protagonista del suo romanzo più famoso. La riproduzione ad altezza d'uomo della copertina, della prima e dell'ultima pagina del libro "Il giovane Holden" sono un invito a leggere e a familiarizzare con il mondo della letteratura.

Sparse per le vie e i parchi del paese **Parole per la strada**, ventidue bacheche di vetro contenenti solo... parole: poesie, brani di romanzi, canzoni, preghiere. I testi vengono periodicamente sostituiti dal 1998, nel tentativo di arricchire e dare maggior spessore emotivo ai luoghi della vita quotidiana.

L'altro grande spazio pubblico frequentato dai castelnuovesi è infine quello del **Parco Rio Gamberi**. Al suo interno un piccolo lago e un angolo arredato con le sagome di alcuni celebri personaggi della letteratura dell'infanzia: Pinocchio, Cappuccetto Rosso, Alice nel Paese delle meraviglie: è la **Collina delle Fiabe**, ideata dall'illustratore e scenografo genovese Emanuele Luzzati, e realizzate nel 1998 dal Teatro della Tosse di Genova. Il sodalizio tra Castelnuovo Rangone e Luzzati si è ulteriormente consolidato nel giugno 2000, quando il Comune ha conferito all'artista la cittadinanza onoraria.

Il Parco si estende per 120.000 m<sup>2</sup> ed ospita 2.500 alberi appartenenti alle specie autoctone del nostro territorio come querce, frassini, olmi, aceri campestri, oltre a cespugli e siepi; la sua inaugurazione è avvenuta nel 1994 e la sua superficie è stata raddoppiata nel 2009 con l'inclusione dell'area oltre via Casette Zanasi: le due parti sono collegate attraverso un ponte ciclo-pedonale in legno.

Il **Parco Rio Gamberi** si sviluppa lungo il piccolo corso d'acqua da cui prende il nome che in passato, per la maggior quantità e l'elevata qualità delle acque presenti, era popolato dal gambero di fiume, ora presente solo in alcuni tratti di torrenti montani. La morfologia quasi collinare del paesaggio non è opera del modesto rio dei gamberi ma del torrente Tiepido, che qui scorreva fino in epoca preromana. La parte più antica del parco progettata dall'ingegnere Giancarlo Guidotti si ispira ai giardini romantici presenti anche in alcune ville signorili delle campagne modenesi con laghetti, ponticelli, boschi, radure e colline.

Uscendo dal centro di Castelnuovo, per una decina di chilometri la **pista ciclabile** ha preso il nome di **Strada Jack Kerouac** e lungo il percorso sono state collocate targhe, che riproducono brani tratti dai romanzi dello scrittore americano.



◀ Castelnuovo Rangone

Approfondisci sul sito internet